

## Energia eolica

# Elettricità dal vento, F2i compra sette parchi «Un polo made in Italy»

## Impianti

● F2i ha acquisito, attraverso il Secondo fondo, da Veronagest, 282 MW di capacità eolica. Si tratta di 7 parchi produttivi operanti in Sicilia e in Calabria

● Gli asset di Veronagest si aggiungono a quelli già detenuti attraverso E2i (società al 70% di F2i e al 30% di Edison) e Alerion, di cui il Secondo fondo F2i ha il 16%

**MILANO** «Con questa operazione diventiamo il secondo operatore nell'eolico, con una dotazione impiantistica che supera i mille megawatt». Renato Ravanelli guida il fondo infrastrutturale F2i, che ha acquisito da Veronagest uno dei principali portafogli eolici del Paese: sette parchi produttivi in Sicilia e in Calabria con una potenza installata di 282 MW.

Sul podio resta ancora Erg, il gruppo della famiglia Garrone, ma tallonato da F2i che ha portato avanti l'operazione — il closing è atteso entro la fine di giugno — con il Secondo fondo, che ha anche il 70% della società E2i (il 30% è di Edison) con circa 600 MW installati e 165 MW in costruzione, e una partecipazione del 16% in Alerion (capacità installata pari a 259 MW). «Ci confermiamo come soggetto di aggregazione nei diversi ambiti infrastrutturali — ha spiegato Ravanelli —. Se guardiamo agli indicatori internazionali sulla competitività non siamo posizionati male per livello di infrastrutture ma la qualità ed efficienza è percepita bassa. E questo perché spesso gli operatori sono piccoli. Il nostro compito è aggregare imprese attraverso una guida manageriale forte». Un esempio è la distribuzione del gas: «2i Rete gas ha messo insieme 200 operatori, la dimensione fa la differenza».



Renato Ravanelli, ceo di F2i

La strategia nell'eolico va di pari passo con quella nel fotovoltaico dove il Primo fondo F2i insieme all'Enel, attraverso Ef Solare Italia, è il principale operatore nazionale. «Nel settore eolico — osserva Ravanelli — per gestire in maniera unitaria e con economie di scala gli impianti è necessaria una potenza non inferiore ai mille megawatt». Il Primo fondo di F2i ha acquisito gli asset di Veronagest (gli impianti sono finanziati in *project financing* da Unicredit, Bnp Paribas, Natixis, Bbva e Cdp) e nei primi due anni saranno gestiti attraverso un contratto di servizio con Volta Green Energy, nuova società che i manager hanno creato acquisendo un ramo d'azienda di Veronagest.

**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA